



PROVINCIA DI VICENZA

Contrà Gazzolle n. 1 – 36100 VICENZA C. Fisc. P. IVA 00496080243

DETERMINAZIONE N° 1199 DEL 17/10/2018

Servizio VIA VINCA

**OGGETTO: ESCLUSIONE PROCEDURA DI VIA ART. 19 D.LGS. 152/2006 E S.M.E I. -
DITTA: SIS SCPA**

**PROGETTO: ATTIVITÀ DI MESSA IN RISERVA/RECUPERO DI RIFIUTI NON
PERICOLOSI (CER 170101).**

**LOCALIZZAZIONE INTERVENTO: COMUNI DI MALO E TRISSINO LUNGO IL
CANTIERE DELLA SUPERSTRADA PEDEMONTANA VENETA (SPV)**

IL DIRIGENTE

Vista la documentazione presentata con nota prot. 48772 del 23/07/2018, da parte della SIS SCPA con sede legale via Inverio n. 24/A in comune di Torino, relativa al progetto di un “Attività di messa in riserva/recupero di rifiuti non pericolosi (CER 170101)” lungo il cantiere della Superstrada Pedemontana Veneta (SPV) nei comuni di Malo e Trissino e richiedendo, contestualmente, l’attivazione della procedura di verifica ai sensi dell’art.19 del D.Lgs. 152/2006 ;

Dato atto che il progetto proposto rientra nella tipologia progettuale indicata al punto 7. progetti di infrastrutture, lettera z.b) “Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10 t/giorno, mediante operazioni di cui all'allegato C, lettere da R1 a R9, della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152.” dell'allegato IV della parte seconda del D.Lgs. 152/2006 e s.m.e i.;

Tenuto conto che la verifica per tali progetti rientra tra le competenze individuate in capo alla Provincia dalla Legge Regionale n. 4/2016 (Allegato A), con riferimento alla tipologia degli interventi, come individuati negli allegati III e IV alla Parte II del D.Lgs. n. 152/2006;

Dato atto che, ai sensi dell’art. 19 c.2 del D.Lgs 152/2006, è stata effettuata tempestiva pubblicazione sul sito provinciale dello studio preliminare ambientale e che ne è stata data informativa al pubblico sul sito web della Provincia in data 31-07-2018 , contestualmente alla comunicazione di avvio procedimento alle amministrazioni e agli enti interessati per le opportune valutazioni di competenza;

Considerato che il citato art. 19 prevede che l'autorità competente, verificato che il progetto non abbia possibili effetti negativi e significativi sull'ambiente, dispone l'esclusione dalla procedura di valutazione ambientale e, se del caso, impartisce le necessarie prescrizioni, ovvero, se il progetto ha possibili impatti negativi e significativi sull'ambiente, applica le disposizioni del comma 9 del presente articolo;

Tenuto conto che sono pervenute, ai sensi dell'art.19 c.4 del D.Lgs. n. 152/2006, le osservazioni del comune di Montecchio Maggiore, con nota agli atti prot. 60008 del 13-09-2018, e del comune di

Trissino, con nota agli atti prot. 60189 del 14-09-2018, trasmesse al proponente per le considerazioni di pertinenza, con nota n.61593 del 20/09/2018, all'interno della comunicazione con la quale è stata inoltrata la richiesta di integrazione;

Dato atto che il Comitato tecnico provinciale VIA, nella seduta del giorno 17-10-2018, ha disposto l'esclusione dalla procedura di valutazione ambientale con le prescrizioni contenute nel parere 19-2018 allegato al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale;

Ritenuto di far proprie le citate prescrizioni al fine di mitigare gli impatti ambientali e monitorare nel tempo la situazione aziendale;

Dato atto che non è oggetto della presente procedura la verifica della conformità urbanistica/edilizia dell'intervento e tenuto conto che rimangono in capo alle autorità competenti il rilascio di eventuali pareri, nulla osta, autorizzazioni e assensi comunque denominati necessari per l'autorizzazione dell'intervento;

Vista l'istruttoria del Comitato tecnico provinciale VIA conservata agli atti;

Viste le norme di procedura di VIA di cui al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

Visto che il presente provvedimento viene emanato nel rispetto della tempistica prevista dal succitato D.Lgs. 152/2006 e dal Regolamento sui procedimenti amministrativi di competenza della Provincia di Vicenza (Deliberazione di Consiglio n. 37/2013) che è di giorni 80 ID PROC 45;

Vista la Legge Regionale 4 del 18 febbraio 2016 "Disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale e di competenze in materia di autorizzazione integrata ambientale";

Visti gli artt. 151 comma 4 e 107 del D.Lgs. n. 267/2000;

Richiamata la Deliberazione del Consiglio Provinciale n.11 del 29/03/2018 con la quale è stato approvato il Bilancio di Previsione 2018-2020;

Visto che con Decreto del Presidente n. 41 del 27/04/2018 è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione 2018/2020 ed il Piano Performance anni 2018/2019;

DETERMINA

1. che il progetto della ditta SIS SCPA con sede legale via Invorio n. 24/A in comune di Torino, relativa al progetto di un "*Attività di messa in riserva/recupero di rifiuti non pericolosi (CER 170101)*" lungo il cantiere della Superstrada Pedemontana Veneta (SPV) nei comuni di Malo e Trissino **è escluso dalla procedura di valutazione di impatto ambientale** di cui al D.Lgs. n. 152/06 e alla L.R. 4/2016 e s.m.i. con le prescrizioni riportate nel parere 19/2018 allegato alla presente determinazione per costituirne parte integrante e sostanziale;
2. che il Responsabile del procedimento provvederà alla pubblicazione del presente provvedimento sul sito di questa Provincia e, in modo sintetico, sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto;
3. che il presente provvedimento verrà pubblicato ai sensi dell'art. 23 D.Lgs. 33/2013;
4. di trasmettere il presente provvedimento alla ditta e consulente, al comune di Malo, Trissino, Montecchio Maggiore, ad ARPAV, all'ULSS n.8 e all'ULSS n.7 Pedemontana ;
5. di attestare che il presente provvedimento non comporta spese, minori entrate, nè riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio della Provincia (ai sensi art 49 del TUEL come modificato dalla Legge 213/2012).

6. di dare atto che al presente provvedimento sarà data esecuzione ad avvenuta pubblicazione all'albo pretorio on line.

INFORMA

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso avanti al Tribunale Amministrativo Regionale per il Veneto, nel termine di 60 giorni dalla data di ricevimento della comunicazione del presente atto, ovvero in alternativa ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di ricevimento della comunicazione del presente atto.

Rimangono in capo alle autorità competenti il rilascio di eventuali ulteriori pareri, nulla osta, autorizzazioni e assensi comunque denominati, necessari per l'attuazione dell'intervento.

Vicenza, 17/10/2018

**Sottoscritta dal Dirigente
(MACCHIA ANGELO)
con firma digitale**

Responsabile del Procedimento: Andrea BALDISSERI



PROVINCIA DI VICENZA

Contrà Gazzolle n. 1 – 36100 VICENZA C. Fisc. P. IVA 00496080243

DETERMINAZIONE N° 1199 DEL 17/10/2018

**OGGETTO: ESCLUSIONE PROCEDURA DI VIA ART. 19 D.LGS. 152/2006 E S.M.E I. -
DITTA: SIS SCPA
PROGETTO: ATTIVITÀ DI MESSA IN RISERVA/RECUPERO DI RIFIUTI NON
PERICOLOSI (CER 170101).
LOCALIZZAZIONE INTERVENTO: COMUNI DI MALO E TRISSINO LUNGO IL
CANTIERE DELLA SUPERSTRADA PEDEMONTANA VENETA (SPV)**

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si certifica che copia della presente determinazione è pubblicata all'albo pretorio di questa Provincia per 15 giorni dal 18/10/2018.

Vicenza, 18/10/2018

**Sottoscritto dall'addetto alla pubblicazione
(BERTACCHE CRISTINA)
con firma digitale**



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

SIS S.c.p.a. PARERE N. 19/2018

Oggetto: Attività di messa in riserva/recupero di rifiuti non pericolosi (CER 170101) lungo il cantiere della Superstrada Pedemontana Veneta (SPV).

PROPONENTE: SIS S.c.p.a.
SEDE LEGALE: via Inverio n. 24/A - Torino
SEDE INTERVENTO: comuni di Malo e Trissino lungo il cantiere della Superstrada Pedemontana Veneta (SPV)
TIPOLOGIA ATTIVITÀ: Impianto di recupero di rifiuti non pericolosi
PROCEDIMENTO: Verifica di assoggettabilità ex art.19 del D.Lgs. 152/2006.
MOTIVAZIONE V.I.A.: ALLEGATO IV alla Parte II del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. - 7. Progetti di infrastrutture - z.b) Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10 t/giorno, mediante operazioni di cui all'allegato C, lettere da R1 a R9, della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152.
COMUNE INTERESSATO: Montecchio Maggiore
DATA DOMANDA: 23 luglio 2018
DATA PUBBLICAZIONE: 31 luglio 2018
DATA INTEGRAZIONI: 04 ottobre 2018

DOCUMENTAZIONE TECNICA ED ELABORATI GRAFICI PRESENTATI

- 1) PROGETTO DELL'INFRASTRUTTURA - Cantierizzazione - Attività di messa in riserva/recupero rifiuti non pericolosi (CER 170101) Lungo il cantiere della Superstrada Pedemontana Veneta (SPV) - Relazione tecnica sito di Malo;
- 2) PROGETTO DELL'INFRASTRUTTURA - Cantierizzazione - Attività di messa in riserva/recupero rifiuti non pericolosi (CER 170101) Lungo il cantiere della Superstrada Pedemontana Veneta (SPV) - Relazione tecnica sito di Trissino;
- 3) Studio per la verifica di assoggettabilità alla valutazione di impatto ambientale;
- 4) Dichiarazione di esclusione dall'obbligo di redazione della Valutazione di Incidenza Ambientale – sito di Malo;
- 5) Dichiarazione di esclusione dall'obbligo di redazione della Valutazione di Incidenza Ambientale – sito di Trissino;
- 6) Valutazione previsionale di impatto acustico- sito di Malo;
- 7) Valutazione previsionale di impatto acustico- sito di Trissino..

PREMESSE ED UBICAZIONE

Il Consorzio Stabile SIS Scpa è il contraente generale per la progettazione esecutiva e la realizzazione della Superstrada a Pedaggio Pedemontana Veneta e l'attività in questione riguarda l'avvio di due campagne di recupero rifiuti non pericolosi lungo il cantiere della Superstrada Pedemontana Veneta (SPV) nei comuni di Trissino (Lotto 1B) e Malo (Lotto 1C):

- in comune di Trissino, sarà avviata una campagna di messa in riserva (R13) e recupero (R5) rifiuti non pericolosi mediante l'impianto mobile della ditta individuale Esposito Mario installato tra la Pk 4+000 e la Pk 4+250. Tale impianto andrà a recuperare i rifiuti CER 170101 provenienti dal Lotto 1 tratta A, B e C sul lato Vicenza della Galleria Malo;



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

- in comune di Malo, sarà avviata una campagna di recupero (R5) rifiuti non pericolosi mediante l'impianto mobile della ditta Nuova Cogesi srl, installato tra la Pk 18+100 e la Pk 18+300. Tale impianto andrà a recuperare i rifiuti CER 170101 provenienti dal Lotto 1 tratta C sul lato Treviso della Galleria Malo.

Il recupero dei rifiuti inerti oggetto del presente studio è attinente esclusivamente la fase di cantierizzazione dell'opera stradale, al fine di recuperare e reimpiegare all'interno del cantiere i materiali derivanti dall'attività di demolizione integrale di strutture in cap interferenti e delle corree (cordoli guida per la realizzazione dei diaframmi e dei muri), nonché i materiali derivanti dalla scapitozzatura delle teste dei pali e dei diaframmi per la realizzazione delle opere della SPV e i materiali derivanti dalla demolizione di opere provvisorie in cemento armato e di strutture in calcestruzzo realizzate nell'ambito dello scavo della Galleria Naturale Malo.

La scelta di utilizzare un impianto di tipo mobile all'interno del cantiere deriva dalla necessità di ridurre gli spostamenti di materiale all'esterno del cantiere, evitando l'incremento di traffico veicolare derivante dal transito dei mezzi verso altri impianti di trattamento.

Le aree oggetto di analisi si sviluppano all'interno dei cantieri della costruenda Superstrada Pedemontana Veneta (SPV), all'interno dei territori comunali di Trissino e Malo.

In comune di Trissino, la campagna di recupero rifiuti sarà svolta in corrispondenza della località S. Urbano, lungo la Strada Statale Recoaro n.246. In particolare, l'area individuata per la campagna di recupero rifiuti non pericolosi si colloca in corrispondenza dell'area di cantiere esistente in uscita della galleria S. Urbano lato Vicenza della costruenda SPV. Sull'area è già stata realizzata una massciata al fine di permettere la circolazione dei mezzi di cantiere, tra la Pk 4+000 e la Pk 4+250 (Figura 2).

In comune di Malo, la campagna di recupero rifiuti sarà svolta in Loc. Massignan, in prossimità della Strada Provinciale n.46. In particolare, l'area individuata per la campagna di recupero rifiuti non pericolosi si colloca sul sedime della costruenda SPV tra la Pk 18+100 e la Pk 18+300.



Localizzazione area campagna recupero rifiuti in comune di Malo (in rosso l'area d'intervento)



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 - 36100 VICENZA



Localizzazione area campagna recupero rifiuti in comune di Trissino (in rosso l'area d'intervento)

QUADRO DI RIFERIMENTO PROGRAMMATICO

STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE REGIONALE, PROVINCIALE E COMUNALE

Gli strumenti di pianificazione presi in considerazione dallo studio riguardano:

- Piano Territoriale Regionale di Coordinamento (P.T.R.C.) della Regione Veneto;
- Piano Territoriale Provinciale di Coordinamento (P.T.C.P.) della Provincia di Vicenza;
- Piano di Assetto del Territorio (P.A.T.) del Comune di Malo;
- Piano di Assetto del Territorio (P.A.T.) del Comune di Trissino;
- Piano Regionale di Tutela delle Acque (P.T.A.);
- Piano Regionale di Tutela e Risanamento dell'Atmosfera ;
- Piano di Assetto Idrogeologico (P.A.I.);
- Rete Natura 2000.

Nello S.P.A. sono state individuate alcune criticità ma, nella maggior parte dei casi, non sono state rapportate con l'impianto in questione, si sottolinea, in particolare, il fatto della presenza, sulla base della carta dei vincoli del PAT, di un'area di cava nell'area interessata dall'impianto in comune di Malo.

VALUTAZIONE

Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento.

QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE

DESCRIZIONE DELLO STABILIMENTO E CARATTERISTICHE STRUTTURALI DELL'IMPIANTO

Gli impianti di trattamento e recupero dei rifiuti verranno collocati all'interno dei cantieri per la realizzazione della Superstrada Pedemontana Veneta su terreno stabile normalmente compattato con



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

spessore variabile tra i 30 ed i 50 cm. Il terreno dove la macchina dovrà lavorare sarà ben spianato e livellato per consentire una adeguata aderenza al suolo.

I confini dei siti saranno definiti da idonea recinzione realizzata in modo da impedire l'accesso da parte di persone non autorizzate.

Nelle aree di installazione degli impianti mobili, per le tipologie di rifiuti da trattare e per le operazioni da svolgere non si prevede la realizzazione di specifici interventi; anche le aree di stoccaggio e movimentazione dei rifiuti non prevedono in genere l'attuazione di specifici interventi di salvaguardia, salvo gli usuali accorgimenti quali: recinzioni, copertura dei cumuli, se necessario, divieto di realizzare cumuli in prossimità del ciglio di scavi e separazione delle diverse tipologie di rifiuti per composizione.

I materiali soggetti ad attività di recupero saranno accatastati in cumuli aventi le seguenti caratteristiche:

	Trissino	Malo
Dimensioni cumulo materiali in ingresso	550 m ² (11 m x 50 m altezza circa 4 m) per un volume di circa 2.2000m ³	150 m ² (6 m x 25 m altezza circa 4 m) per un volume di circa 600m ³
Dimensioni cumulo materiali in uscita	550 m ² (11 m x 50 m altezza circa 4 m) per un volume di circa 2.2000m ³	400 m ² (11 m x 35 m altezza circa 4 m) per un volume di circa 1.600m ³

CARATTERISTICHE COSTRUTTIVE E DI FUNZIONAMENTO DEGLI IMPIANTI MOBILI

Comune di Trissino

L'impianto mobile utilizzato in questa campagna ai fini del recupero di rifiuti inerti è denominato Impianto mobile di frantumazione inerti semovente VESUVIO SUPER F1000 CV - Matricola n. 07009, costruito nel 2007 dalla ditta Gasparini Impianti S.r.l. di Trevignano – Potenzialità massima 280 t/h e specifico per i rifiuti di cui ai seguenti CER: 10 13 11 – 17 01 01 – 17 01 02 – 17 01 03– 17 01 07 – 17 08 02 –17 09 04.

Il macchinario è un frantoio in versione mobile, in quanto dotato di cingoli che ne consentono la movimentazione autonoma in cantiere. La macchina è dotata di un'ampia tramoggia di carico, di un vaglio, di un frantoio a mascelle e di un nastro trasportatore che conduce il materiale nel percorso di trattamento.



L'impianto mobile di frantumazione

inerti semovente VESUVIO SUPER F1000 CV è conforme alle seguenti disposizioni: • Direttiva Macchine 89/932/CEE e ss.mm.i., Direttiva Bassa Tensione 73/23/CEE e ss.mm.ii. e Direttiva Compatibilità Elettromagnetica 89/336/CEE e ss.mm.ii..

La quantità trattabile annua complessiva massima prevista: 65.000 ton/anno.

L'impianto non svolge attività con diversi cicli di funzionamento ma opera con unico ciclo.

Comune di Malo

L'impianto mobile utilizzato in questa campagna ai fini del recupero di rifiuti inerti è denominato Impianto mobile di frantumazione inerti semovente OM CRUSHER ULISSE - Matricola n.99H06300T, costruito nel 2007 dalla ditta Officine Meccaniche di Ponzano Veneto S.r.l. di Ponzano Veneto (TV) - Potenzialità massima 300 t/h e specifico per i rifiuti di cui ai seguenti CER: 10 13 11 – 17 01 01 – 17 01 02 – 17 01 03– 17 03 02 – 17 05 04 –17 05 04 – 17 05 08 – 17 08 02 – 17 09 04.

Il macchinario è un frantoio in versione mobile, in quanto dotato di cingoli che ne consentono la movimentazione autonoma in cantiere.



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

La macchina è dotata di un'ampia tramoggia di carico, di un vaglio, di un frantoio a mascelle e di un nastro trasportatore che conduce il materiale nel percorso di trattamento.

L'impianto mobile di frantumazione inerti semovente OM CRUSHER ULISSE è conforme alle seguenti disposizioni: Direttiva Macchine CE 98/37 e ss.mm.i., Direttiva Compatibilità Elettromagnetica CEE 89/336 e ss.mm.ii., Direttiva Bassa Tensione 2006/95/CE e ss.mm.ii.; L'impianto non svolge attività con diversi cicli di funzionamento ma opera con unico ciclo.



PROCESSO DI LAVORAZIONE

INGRESSO MEZZI E ACCETTAZIONE RIFIUTI

I rifiuti in ingresso saranno sottoposti ad una prima fase di controllo per verificarne l'ammissibilità all'impianto da un punto di vista sia amministrativo che merceologico.

Nello specifico, l'addetto dovrà verificare la correttezza dei dati riportati nel documento di trasporto del rifiuto e valutare visivamente le caratteristiche merceologiche del rifiuto.

Se al termine delle verifiche, il rifiuto è ritenuto non ammissibile, per motivi qualitativi e/o per motivi documentali, l'addetto al controllo ne dovrà rifiutare l'ingresso ed annotare nell'apposita sezione del documento di trasporto la NON accettazione.

Se al completamento di tutti i controlli previsti il rifiuto sarà considerato ammissibile, lo stesso verrà depositato temporaneamente in apposita area individuata, in attesa di essere sottoposto alle operazioni di recupero.

Processo di recupero

Il processo di recupero dei rifiuti non pericolosi provenienti da attività di costruzione e demolizione consiste essenzialmente in fasi meccaniche tecnologicamente interconnesse di macinazione, vagliatura, selezione granulometrica e separazione della frazione metallica e delle frazioni indesiderate per l'ottenimento di frazioni inerti di natura lapidea e granulometricamente idonea e selezionata agli impieghi prospettati.

Carico e Vagliatura

Nello specifico il ciclo di lavorazione della macchina inizia dall'alimentatore a piastre nella cui tramoggia viene caricato il materiale da frantumare per mezzo di un escavatore/pala gommata che di norma versa il materiale nell'ampia tramoggia di carico. L'alimentatore a piastre scarica gradualmente il materiale sul vaglio vibrante, che con un'energica sollecitazione sussultoria esegue una prima selezione separando in due frazioni il materiale:

- il materiale fine passa al di sotto del piano e può essere convogliato o sul nastro laterale (per formare un cumulo) o su quello principale con il materiale frantumato proveniente dal frantoio;
- il materiale di pezzatura maggiore avanza sopra al piano dell'alimentatore, e va ad alimentare il frantoio.

La produzione di granulometrie differenti è possibile tramite semplice sostituzione delle maglie del vaglio, operazione facilmente eseguibile come operazione di manutenzione ordinaria.

Le pezzature prodotte potranno subire variazioni nella granulometria a seconda delle esigenze, in funzione dell'utilizzo finale. In genere una pezzatura più grossolana è favorevole alla realizzazione di rilevati stradali, mentre le granulometrie più fini sono necessarie per la produzione di miscele betonabili per sottofondi e riempimento di cavi stradali.



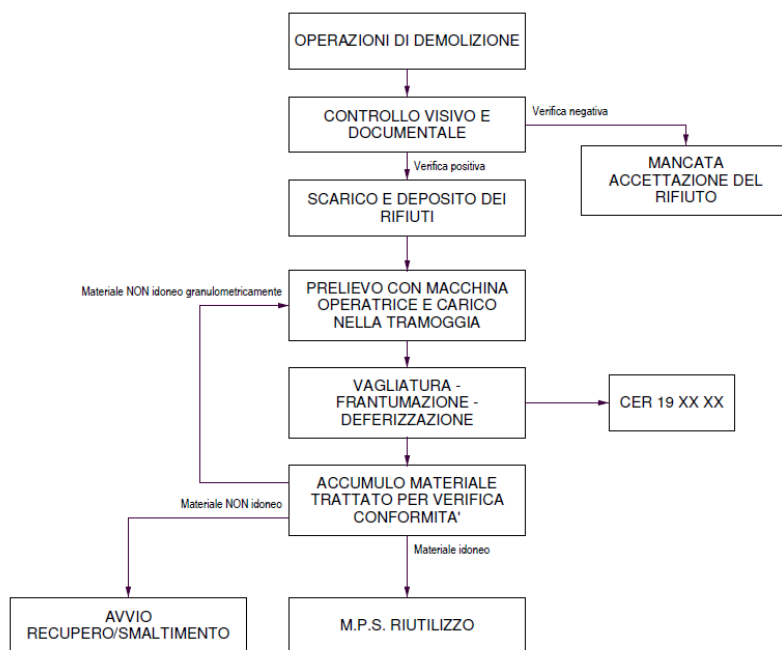
PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 - 36100 VICENZA



Frantumazione

Il frantoio è la parte più importante della macchina nella quale gli inerti vengono frantumati schiacciandoli fra una mascella fissa ed una mobile. Il materiale non può uscire finché non ha raggiunto la dimensione di regolazione della bocca di uscita. Si precisa che il frantoio è dotato di una pompa dell'acqua, che per mezzo di appositi nebulizzatori posti nei punti di maggior produzione di polvere, abbatte la polvere prodotta.

Le caratteristiche del sistema di triturazione saranno tali da consentire un'agevole riduzione in pezzature omogenee aventi le caratteristiche merceologiche conformi alla normativa vigente in materia di recupero rifiuti.

Deferrizzazione

Il materiale frantumato, trasportato dal nastro principale, passa sotto al nastro deferrizzatore montato sopra il nastro trasportatore principale, che separa la frazione ferrosa contenuta nei rifiuti da costruzione e demolizione e consente di scaricarla in un cassone di idonee dimensioni. Il materiale uscente dal nastro principale andrà a formare il cumulo in uscita.

Estrazione del materiale lavorato tramite nastri

Il materiale in uscita verrà stoccato in cumuli diversi a seconda delle esigenze di pezzatura richiesta.

La configurazione impiantistica adottata sarà regolata a seconda delle necessità e delle richieste di materiale dal cantiere, ma in linea di massima dalle operazioni di trattamento è prevista la formazione dei seguenti cumuli:

- uno per la frazione grossolana-sopravaglio;
- uno per la frazione fine-sottovaglio (opzionale);
- uno per la frazione di scarto (metalli ferrosi).

Verifica requisiti

La qualificazione è l'insieme delle attività che permettono di individuare nei materiali inerti originati dall'attività di recupero la sussistenza dei requisiti tecnici e fisico chimici per rispondere ai valori di classificazione previsti per le tipologie di materiali e per le categorie merceologiche previamente identificate, nonché per assicurare il rispetto della qualità ambientale in funzione del loro impiego. La qualifica di M.P.S. viene attribuita a valle del processo di caratterizzazione nel corso del quale sono verificati:

- l'assenza di contaminazione chimica;
- il possesso dei requisiti tecnico merceologici.



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

La condizione primaria di esclusione dal regime dei rifiuti del materiale in uscita dall'impianto di recupero è collegata alla verifica di assenza di contaminazione da eseguirsi mediante test di cessione con riferimento ai valori limite indicati nella tabella dell'Allegato 3 al D.M. 05/02/1998 e ss.mm.ii. Il test di cessione deve essere eseguito sul tal quale secondo la metodica prevista dalla norma UNI EN 12457-2.

In particolare il test di cessione sui materiali sarà condotto ricercando i seguenti parametri: Cloruri, Fluoruri, Nitrati, Solfati, Cianuri, COD, PH, Arsenico, Bario, Berilio, Cadmio, Cobalto, Cromo totale, Mercurio, Nichel, Piombo, Rame, Selenio, Vanadio, Zinco.

Il parametro Amianto sarà indagato solo nei casi in cui vi sia sospetta o evidente presenza dello stesso che è da escludere primariamente data la natura del rifiuto demolito.

L'idoneità tecnico merceologica dei materiali dovrà essere invece dimostrata attraverso la conformità all'allagato C della Circolare del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio del 15 luglio 2005 n. UL/2005/5205 per i vari ambiti di utilizzo finale (ad. esempio Allegato C1 corpo dei rilevati; Allegato C2 Sottofondi stradali; Allegato C3 strati di fondazione – Allegato C4 Recuperi Ambientali, riempimenti e colmante; Allegato C5 Starti accessori aventi funzione antigelo, anticapillare, drenante, etc).

Ai fini della caratterizzazione dei materiali e della verifica tecnico merceologica sarà eseguito n.1 campione ogni 3.000 mc di produzione.

Per i materiali in uscita dall'impianto di recupero, una volta attestate le caratteristiche, vi è la cessazione della qualifica di rifiuto come stabilito dall'art 184-ter del D.Lgs 205/2010 e ss.mm.ii.; dall'attività di recupero dei rifiuti deriveranno quindi le cosiddette "Materie Prime Seconde" inerti che saranno riutilizzate, esclusivamente all'interno dello stesso cantiere, per la realizzazione di sottofondi, piazzali e piste di cantiere. I materiali prodotti sono infatti riutilizzabili per la produzione di miscele betonabili a freddo e in opere stradali (rilevati, sottofondi, drenaggi, ecc.) in conformità con le norme vigenti, che prevedono, per i prodotti riciclati, usi totalmente comparabili e alternativi a quelli dei prodotti naturali di cava.

Se il materiale NON risulterà conforme dal punto di vista tecnico-merceologico potrà essere reimpresso nell'impianto di recupero per l'ottenimento della pezzatura idonea. Negli altri casi di non conformità dovrà essere invece recuperato/smaltito secondo la normativa vigente in materia di rifiuti.

Rifiuti avviati a trattamento

I rifiuti che verranno sottoposti a trattamento sono identificati in Tabella 8 per l'impianto installato in comune di Trissino, e in Tabella 9 per l'impianto installato in comune di Malo.

Tabella 8. Potenziali tipologie CER avviati a recupero presso il sito di Trissino

CER	DESCRIZIONE	QUANTITA' IN INGRESSO (Tonnellate)			
		LOTTO 1A	LOTTO 1B	LOTTO 1C	TOTALE
17 01 01	Cemento	8.000	15.000	20.000	43.000

Tabella 9. Potenziali tipologie CER avviati a recupero presso il sito di Malo

CER	DESCRIZIONE	QUANTITA' IN INGRESSO (Tonnellate)
17 01 01	Cemento	5.000

VALUTAZIONE

Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento.



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 - 36100 VICENZA

QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE

COMPONENTI AMBIENTALI ANALIZZATE NELLO STUDIO PRELIMINARE AMBIENTALE

CARATTERIZZAZIONE DELL'ARIA E DEL CLIMA

Al fine di contenere il problema legato al sollevamento delle polveri indotto dalla movimentazione dei mezzi di cantiere e dalla frantumazione degli inerti, occorrerà innanzitutto effettuare la bagnatura periodica delle superfici di cantiere. Tale intervento sarà effettuato tenendo conto del periodo stagionale con aumento della frequenza delle bagnature durante la stagione estiva. L'efficacia del controllo delle polveri con acqua dipende essenzialmente dalla frequenza con cui viene applicato.

I frantoi sono dotati inoltre di una pompa dell'acqua, che per mezzo di appositi nebulizzatori posti nei punti di maggior produzione di polvere, abbatte la polvere prodotta. Se necessario, anche le aree destinate allo stoccaggio temporaneo dei materiali saranno sottoposte a bagnatura, o in alternativa coperte al fine di evitare il sollevamento delle polveri.

Le lavorazioni dell'impianto avvengono a secco pertanto non vi sono scarichi idrici legati al processo di frantumazione e vagliatura.

L'acqua utilizzata nell'impianto viene impiegata, qualora necessario, soltanto in forma nebulizzata allo scopo di abbattere sul nascere le polveri prodotte durante la movimentazione dei rifiuti che presentano caratteristiche pulverulente. I rifiuti in deposito temporaneo saranno inoltre coperti con teli impermeabili o in alternativa sarà eseguito un test di cessione preliminare per verificarne l'eventuale contaminazione; nel caso di esito positivo ossia quando non si registrano superamenti dei valori limite, si esclude l'obbligo della copertura. Per quanto esposto, dai rifiuti depositati, non potranno generarsi in alcun caso acque potenzialmente contaminate. L'impianto in questione non determina pertanto scarichi idrici.

VALUTAZIONE

Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento.

CARATTERIZZAZIONE DELL'AMBIENTE IDRICO

I rifiuti in saranno sottoposti a test di cessione, al fine di verificare l'assenza di contaminanti, o coperti al fine di evitare fenomeni di dilavamento, escludendo pertanto la possibilità di contaminazione delle acque e dei suoli.

VALUTAZIONE

Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento.

CARATTERIZZAZIONE DEL SUOLO E DEL SOTTOSUOLO

Comune di Trissino

Dal punto di vista geologico, l'area in esame è caratterizzata superficialmente dalla presenza di terreni alluvionali tipici dell'alta pianura vicentina. Dall'analisi della litostratigrafica della regione Veneto (Figura 11) si evince come l'area oggetto di analisi in comune di Trissino sia costituita da "ghiaie e sabbie prevalenti del Quaternario".

La zona all'interno del quale si andrà a collocare l'impianto di riduzione volumetrica è costituita da aree di cantiere dove si è provveduto allo scotico e alla realizzazione di una massicciata in misto granulare, in modo da permettere il transito ai mezzi di cantiere. L'uso del suolo è caratterizzato dalla presenza di aree di cantiere della costruenda Superstrada Pedemontana Veneta; le aree adiacenti sono invece caratterizzate dalla presenza delle aree rurali.



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

Comune di Malo

Il territorio di Malo è composto da una parte collinare e da una zona di pianura su cui si concentrano le principali attività antropiche.

Dall'analisi di numerose stratigrafie di pozzi si può attribuire al territorio di Malo la seguente successione stratigrafica.

LITOTIPO A: dal p.c. per spessori variabili fino ad un massimo di 5 m, si ha un banco di terre fini argilloso limose, di colore bruno, talora intercalate da livelli sabbiosi e ghiaiosi;

LITOTIPO B: da 5 fino a 50 m da p.c. si hanno strati a granulometria decisamente più grossolana, caratterizzati da ghiaia, ciottoli e sabbia, con presenza di frazione limoso argillosa. Detti strati sono intercalati da livelli discontinui di argilla compatta;

LITOTIPO C: da 51 m si hanno strati di materiali grossolani, talora frammisti con argilla e limo con vari strati acquiferi fino alla profondità di oltre 100 m.

L'assetto del territorio è condizionato dalla presenza di due elementi distinti: la zona di pianura alluvionale e l'area collinare.

Dall'analisi della litostratigrafia della regione Veneto (Figura 20) si evince come l'area oggetto di analisi sia costituita da "Alternanze di ghiaie e sabbie con limi e argille – Quaternario".

I rifiuti in ingresso saranno sottoposti a test di cessione, al fine di verificare l'assenza di contaminanti, o coperti al fine di evitare fenomeni di dilavamento, escludendo pertanto la possibilità di contaminazione delle acque e dei suoli.

Nell'eventualità si verificassero situazioni di rischio come sversamenti accidentali dovuti a guasti di macchinari, incidenti tra automezzi e/o sversamenti di sostanze pericolose, gli operatori sono istruiti per intervenire prontamente con le dovute procedure di emergenza, utilizzando i Kit anti-sversamento presenti nei presidi posti all'interno del cantiere.

Tali procedure d'intervento comportano la bonifica del sito contaminato dallo sversamento di sostanze inquinanti tramite la predisposizione di apposito materiale assorbente che verrà smaltito, una volta utilizzato, secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia di gestione dei rifiuti.

VALUTAZIONE

Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento.

CARATTERIZZAZIONE DELL'IMPATTO ACUSTICO

Comune di Trissino

Con riferimento alla zonizzazione acustica del territorio di Trissino, si riporta in Figura 12 l'estratto dalla Valutazione Previsionale di Impatto Acustico riguardante l'intero lotto 1B della Superstrada Pedemontana Veneta (marzo 2014). Il tracciato della SPV, all'interno del quale si colloca l'impianto preso in considerazione in questo studio, attraversa una zona in classe II "aree a prevalentemente residenziali". Gli effetti sul clima acustico dei due impianti sono stati analizzati in specifici studi (Documentazione di Previsione di Impatto Acustico) in allegato alla presente, al quale si rimanda per gli approfondimenti. Inoltre, gli ambiti coinvolti dall'attività in questione ricadono tutti nel cantiere della costruenda SPV che è in possesso di autorizzazione in deroga al rumore concessa dai comuni attraversati dall'opera.

Comune di Malo

Con riferimento alla zonizzazione acustica del territorio di Malo, si riporta in Figura 21 l'estratto dalla Valutazione Previsionale di Impatto Acustico riguardante l'intero lotto 1C della Superstrada Studio di Impatto Ambientale 51 / 73 Pedemontana Veneta (marzo 2014). Il tracciato della SPV, all'interno del quale si colloca l'impianto preso in considerazione in questo studio, attraversa una zona in classe III "aree di tipo misto".



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

Gli effetti sul clima acustico dei due impianti sono stati analizzati in specifici studi (Documentazione di Previsione di Impatto Acustico) in allegato alla presente, al quale si rimanda per gli approfondimenti. Inoltre, gli ambiti coinvolti dall'attività in questione ricadono tutti nel cantiere della costruenda SPV che è in possesso di autorizzazione in deroga al rumore concessa dai comuni attraversati dall'opera. Le emissioni di rumore stimate risultano inferiori a 70 dBA in fronte ai recettori sensibili. Il cantiere risulta inoltre dotato di autorizzazione in deroga concessa dai comuni di Trissino e Malo.

VALUTAZIONE

Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento.

CARATTERIZZAZIONE DELL'IMPATTO DA AGENTI FISICI

Nella documentazione presentata non si riscontrano dati/informazioni specifiche in merito a rischio Radon, alla presenza di sorgenti di radiazioni nonché a modifiche sostanziali degli impianti di illuminazione. Comunque considerato l'intervento di progetto e le caratteristiche dell'ambiente in cui esso si inserisce potrebbe essere non significativo l'impatto dei suddetti agenti fisici.

VALUTAZIONE

Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento.

CARATTERIZZAZIONE DELL'IMPATTO PAESAGGISTICO

Il progetto non determina l'alterazione dei dinamismi del paesaggio localizzandosi all'interno del cantiere della SPV. L'area oggetto di analisi è situata interamente all'interno del sedime della costruenda Superstrada Pedemontana Veneta, inoltre le attività oggetto di valutazione sono a carattere temporaneo e legate alle attività di realizzazione del tratto stradale.

VALUTAZIONE

Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento.

CARATTERIZZAZIONE DELL'IMPATTO VIABILISTICO

Per quanto riguarda la generazione di volumi di traffico, durante il funzionamento giornaliero degli impianti, l'attività di progetto prevede il transito di circa:

- 28-35 mezzi al giorno, con un media di circa 7 mezzi/ora, per l'impianto in comune di Trissino;

- 6 mezzi al giorno, con un media di circa 3 mezzi/ora, per l'impianto in comune di Malo.

I mezzi transiteranno lungo la viabilità di cantiere approvata dal Commissario Delegato di Governo, contenuta nei "Piano di Produzione e Gestione delle terre e rocce da scavo" (per gli estremi di approvazione dei singoli piani si rimanda al §6.1).

Il progetto non determina alcun impatto sul sistema viario locale, in quanto l'attività si svolge all'interno del cantiere della SPV.

VALUTAZIONE

Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento.



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

CARATTERIZZAZIONE DELLE RISORSE NATURALI, FLORA, FAUNA

L'ambito territoriale oggetto del presente studio non ricade all'interno della Rete Natura 2000, e non è caratterizzato dalla presenza di specie floristiche e vegetazionali di particolare valore e interesse. L'area è inserita infatti all'interno di un contesto prettamente agricolo localizzato nelle vicinanze di un contesto disturbato dalla viabilità esistente (Strada Provinciale 246 di Recoaro), all'interno dei cantieri per la realizzazione della costruenda Superstrada Pedemontana Veneta.

I siti appartenenti alla Rete Natura 2000 più vicini all'area di intervento sono in seguenti (Figura 13):

- 4,2 km dal SIC IT3220038 "Torrente Valdiezza", posto nell'omonima valle, oltre il rilevato collinare dei comuni di Castelgomberto e Montecchio Maggiore;

- 5,4 km dal SIC IT3220039 Biotopo "Le Poscole" posto in una vallata laterale della valle dell'Agno, separato dalla "zona produttiva ampliabile" sita tra il comune di Castelgomberto e Cornedo Vicentino;

Quanto previsto dall'intervento in esame non modifica in alcun modo gli effetti dell'infrastruttura sui siti della Rete Natura 2000 che sono già stati valutati nell'ambito delle procedure di VINCA concluse con le DGR citate in precedenza.

Relativamente alla componente ambientale flora e vegetazione, all'interno dell'area di intervento dal punto di vista floristico non sono presenti specie di pregio a rischio di riduzione/estinzione; non si segnala inoltre la presenza di associazioni vegetazionali di particolare pregio.

All'interno dell'area di progetto non sono presenti zone umide, sorgenti d'acqua o pozze di abbeveraggio.

La maggior parte delle specie faunistiche presenti nel comprensorio risultano comuni e caratterizzate da spiccate capacità adattative rispetto ad ambienti di tipo antropizzato (specie ad alta valenza ecologica adattate a vivere in condizioni ambientali diversificate).

VALUTAZIONE

Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento.

CARATTERIZZAZIONE DEGLI IMPATTI SULLA SALUTE DEI LAVORATORI E DELLE PERSONE

Nella documentazione presentata non si riscontrano dati/informazioni specifiche in merito. L'attività viene gestita all'interno del cantiere della SPV.

VALUTAZIONE

Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento.

Osservazioni

Il Comune di Montecchio Maggiore, con note agli atti prot.n. 53579 del 10.08.2018 e reiterazione con prot.n.60008 del 13.09.2018, ha posto osservazioni che possono essere così sinteticamente riassunte:

- correzioni sulle valutazioni in tema di impatto acustico;
- gestione degli impatti in tema di polverosità diffusa, rumore e vibrazioni, e più in genere molestie e/o disagi ai vicini e alterazioni alle condizioni igienico-sanitarie;
- impegno a provvedere tempestivamente all'adozione di misure mitigative e/o risolutive nel caso di emergenza di specifiche criticità.

Il Comune di Trissino, con nota agli atti prot.n. 60189 del 14.09.2018, ha posto osservazioni che possono essere così sinteticamente riassunte:

- correzioni sulle valutazioni in tema di impatto acustico;
- gestione degli impatti in tema di polverosità diffusa, rumore e vibrazioni, e più in genere molestie e/o disagi ai vicini e alterazioni alle condizioni igienico-sanitarie;
- integrazione quali-quantitativa delle determinazioni riguardanti le analisi sui rifiuti/materiali;



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

- impatto sul traffico veicolare, sia in termine di usura della sede stradale che sulla circolazione ordinaria;
- impegno a provvedere tempestivamente all'adozione di misure mitigative e/o risolutive nel caso di emergenza di specifiche criticità.

VALUTAZIONE

Le osservazioni presentate dalle amministrazioni comunali di Montebelluna e Trissino sono state puntualmente contro dedotte con il dettaglio contenuto nella nota di SIS cspa, agli atti con prot.n. 65199 del 04.10.2018. Si ritiene che quanto motivatamente espresso risponda adeguatamente alle suddette osservazioni e si richiede all'impresa di integrare nel merito la domanda di approvazione progetto in fase istruttoria.

VALUTAZIONE FINALE D'IMPATTO

CONCLUSIONI

Il progetto in esame non si pone in contrasto ovvero in condizioni di interferenze rispetto ad altri piani, progetti o interventi in zone limitrofe, né questi ultimi possono interagire con l'intervento oggetto del parere.

Non si ravvedono condizioni di contrasto ovvero ostative circa i vincoli territoriali vigenti.

Il grado di approfondimento documentale, anche dopo l'invio delle specifiche integrazioni richieste, la tipologia degli elaborati e l'accuratezza degli elementi ivi riportati possono essere considerati adeguati alle finalità che il proponente intende conseguire.

Non si ritiene di richiedere ulteriori integrazioni, approfondimenti o chiarimenti di sorta.

Non sussistono osservazioni contrarie alla realizzazione del progetto e quanto richiesto/segnalato dai Comuni di Montebelluna e Trissino è stato puntualmente controdedotto e dovrà essere oggetto di integrazione della domanda di approvazione progetto in fase istruttoria ed essere puntualmente recepito.

La considerazione degli impatti, riferibili alle specifiche attività oggetto dell'istanza, porta a ritenere come il progetto non comporta pressioni o effetti significativi per l'ambiente.

Parimenti il progetto non determina alcun impatto aggiuntivo significativo rispetto all'esercizio delle altre attività in atto, necessitando tuttavia di alcune specifiche prescrizioni al fine di consentire un adeguato monitoraggio finalizzato alla verifica dei dati progettuali proposti, in tema di contenimento degli impatti in tema di inquinamento acustico, emissioni di polveri e gestione delle acque meteoriche di dilavamento.

Rispetto al territorio circostante l'iniziativa in esame va interpretata positivamente, sussistendo un'assenza di rischi ambientali, sanitari ed ecologici

Tutto ciò premesso si esprime

PARERE FAVOREVOLE

Alla esclusione dalla procedura V.I.A., subordinandolo alle prescrizioni di seguito citate.

- 1. L'azienda è impegnata ad acquisire dalle autorità competenti le autorizzazioni necessarie per l'esercizio dell'attività; in particolare per quanto riguarda la gestione/recupero dei rifiuti.*
- 2. I sistemi di gestione delle emissioni di polveri in atmosfera dovranno essere costantemente gestiti in modo tale da garantire nel tempo l'efficienza prevista in progetto; al fine di limitare l'emissione di polveri sarà necessario prevedere azioni di umidificazione delle strade di cantiere nelle giornate secche e/o ventose.*
- 3. Si dovrà provvedere costantemente alla prevista azione di ricopertura dei cumuli di rifiuti che dovranno essere effettuata con idonei teli di contenimento.*
- 4. Preliminarmente al rilascio dell'autorizzazione alla gestione dei rifiuti, si dovrà procedere all'eventuale aggiornamento delle autorizzazioni in deroga al rumore per l'attività di progetto rilasciate dai comuni;*



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

le predette autorizzazioni in deroga dovranno contenere anche il riferimento alle attività previste dal presente progetto.

- 5. L'azienda dovrà procedere ad individuare ed attuare un'idonea procedura di formazione del personale addetto al ricevimento-selezione-trattamento dei rifiuti, tenendo conto degli aspetti ambientali e di sicurezza/rischio segnalati; di tale definizione dovrà essere dato riscontro in occasione della presentazione del certificato di collaudo finalizzato all'ottenimento dell'autorizzazione all'esercizio.*
- 6. L'istanza di approvazione progetto dovrà essere integrata con le proposte/valutazioni a seguito delle evidenze segnalate dai Comuni di Montecchio Maggiore e Trissino.*

Vicenza, 17 ottobre 2018

F.to Il Segretario
Dott.ssa Silvia Chierchia

F.to Il Presidente
Andrea Baldisseri